

19/0006

R.G. NR. 14525/01/21

SOTTOFASCICOLO CONTENENTE:

[illegible]

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA REGISTRAZIONE EFFETTUATA
SU NASTRO MAGNETICO CONTRADDISTINTO DAL NR. 206/2

Proc. pen.ale 14525/01/21

S.I.T. Pasquale Guaglione
in data 25/6/02

PM:

Allora, diamo inizio alla registrazione. Si procede ancora all'assunzione di sommarie informazioni da parte del dottor Pasquale Guaglione. Ci vediamo oggi, che è il giorno 25 giugno perché lei vorrebbe fare alcune precisazioni...

TESTE:

sì

PM:

... rispetto a quanto ha dichiarato ieri. Io le devo fare, effettivamente, alcune domande a chiarimenti. Ecco lei ieri dapprima ha menzionato il particolare che le bottiglie da lei ritrovate, l'avevano colpita per la particolare chiusura, la particolare protezione che c'era sullo stoppino e che c'era sullo stoppino e che era costituita da cellophane e da nastro adesivo. Poi nel corso della sua deposizione – una volta che le è stato contestato che questa particolare protezione non l'avrebbe riconosciuta il dottor Piccolotti – lei ha detto successivamente *"effettivamente, ad essere sincero, questa protezione non l'avevano, lo stoppino era libero"*. Ecco, come mai diciamo, questo cambio di versione? E' vero quello che lei aveva dichiarato prima o può essere vero quello che ha dichiarato il dottor Piccolotti? Ecco, non ha spiegato perché, diciamo, ha avuto questa titubanza

TESTE:

di primo acchito il... le bottiglie le ho riconosciute con la particolarità... cioè le bottiglie mostratemi in foto - così come dissi al dottor Seccia - mi sembrano molto verosimilmente le mie proprio per la caratteristica del cappuccio. Nel corso della verbalizzazione di ieri...

PM:

ecco, questo cappuccio...

TESTE:

... ho avuto questo attimo di incertezza, tutto ieri sera ho fatto uno sforzo mnemonico. Ora, tralasciando il fatto della presenza del cappuccio come fatto a sé stante, però ricordo distintamente due cose: la prima è che al momento del ritrovamento, io annusai le bottiglie e il sacchetto proprio per sincerarmi che fossero delle bottiglie molotov e non delle bottiglie contenenti del semplice vino e che erano state, diciamo, protette in quella maniera per evitare la perdita di liquido. Ora non avrei avuto motivo di annusarle per sincerarmi che fossero delle molotov, se lo stoppino fosse stato libero, perché immediatamente individuabile. Allora, ad onor del vero, debbo dire che le bottiglie presentavano questa caratteristica – caratteristica che mi indusse a quell'accertamento, diciamo, olfattivo – e che comunque avevano questa particolarità, anche in virtù del fatto che forse, anzi sicuramente, erano state così confezionate per permettere il loro trasporto.

PM:

ecco, per spiegare allora... e lei allora perché poi non lo ha escluso? Perché ha preso atto di quanto aveva detto Piccolotti, di quanto io le avevo rivelato?

TESTE:

perché nel corso della verbalizzazione ho avuto questo momento di incertezza che mi ha portato poi a...

PM:

l'importante...

TESTE:

... a fare quella variazione

PM:

... l'importante, lei sa che è quello che poi ricorda e quella che è poi la sua versione finale, perché diciamo l'obbligo di dire la verità è... l'assiste sempre, ma comunque è la sua versione finale che - eventualmente anche rettificando le precedenti - viene tenuta in considerazione. Si trattava di capire perché, appunto, magari lei questo particolare l'avesse abbandonato, forse perché io le ho fatto questa contestazione e lei magari non voleva contraddire eventualmente la deposizione del dottor Piccolotti, è possibile questo?

TESTE:

è possibile

PM:

però lei ha detto anche una cosa interessante ieri, se ben ricordo, cioè che non è sicuro se il dottor Piccolotti in realtà le abbia viste e in quale momento. Io qui ho verbalizzato *“non ricordo in quale preciso momento il dottor Piccolotti abbia visto a sua volta le molotov che avevo rinvenute, se l’ho informato subito oppure no”* Ecco, su questo lei può...

TESTE:

ecco, questo mi sento di ribadirlo perché, nella confusione generale, non posso giurare di averne dato contezza su corso Italia al dottor Piccolotti, certo è che fra coloro che erano presenti per chiedere dove potessero essere messe queste bottiglie, con... con appartenenti alla Polizia ci ho parlato, non ricordo - o non posso dire con estrema o totale sicurezza - che ho parlato anche con il dottor Piccolotti, può anche darsi che sia avvenuto, però questo non lo posso dire

PM:

però esclude, come dire, di avergli fatto vedere lei le bottiglie dicendo *“ho ritrovato queste”*, esclude che il dottor Piccolotti le abbia viste in sua presenza, o perché lei le ha consegnate a Piccolotti o perché in qualche modo (voci sovrapposte – incomprensibile)

TESTE:

no, non le ho consegnate a lui

PM:

ecco, quindi esclude comunque che le abbia potute vedere in sua presenza

TESTE:

non posso giurarlo questo

PM:

non lo può giurare. Era per capire come mai il dottor Piccolotti, a sua volta, potesse escludere invece che avessero la protezione con tale sicurezza come sembrerebbe dal verbale. Lei comunque...

TESTE:

il dottor Piccolotti era di servizio con me, era il mio responsabile del servizio

19/ 000614

PM:

lei non l'ha, su corso Italia, avvertito

TESTE:

non posso dire "ho detto al dottor Piccolotti", può darsi che nel contesto generale lui abbia potuto vederle o intravederle...

PM:

benissimo, ascolti un secondo

TESTE:

... ma non le ho consegnate a lui

PM:

e non le ha fatte vedere lei, le bottiglie, al dottor Piccolotti? questo non lo può escludere

TESTE:

non lo posso...

PM:

va bene, ce lo spiegherà il dottor Piccolotti. Allora, per quanto riguarda – poi ritorneremo al dottor Piccolotti – la consegna, può essere più preciso? Insomma lei in fondo ieri ha detto una cosa un po' generica... *"lo consegnata a questo mezzo..."*

TESTE:

allora, il... ripensando continuamente tutta la giornata di ieri alle varie fasi e cercando di costruire ciò che effettivamente poi è successo, ho ricordato questo: che le bottiglie furono consegnate nelle mani del generale Donnini che le mise sul proprio fuoristrada

PM:

ecco, mi può precisare questo particolare, nel senso che lei – come ha detto ieri – cercava qualcuno, ha chiesto a qualcuno dove potesse mettere le molotov

TESTE:

sì, chiesi a qualcuno dove si potessero mettere.. e incrociando sul posto il generale Donnini chiesi, cioè gli partecipai del rinvenimento di queste due

molotov e, anche per venirmi incontro data la particolarità del momento – il generale Donnini le prese deponendole sul proprio mezzo

PM:

e cosa le disse, in particolare?

TESTE:

disse che era qualcosa di specifico che era stato rinvenuto proprio per il... come dire... gli scontri acerrimi che c'erano stati e che era un reperto di estrema importanza. Quindi l'ho consegnata a lui anche come superiore, ritenendo di fare il.. la parte corretta nel mio operato

PM:

allora, le consegnò al generale Donnini che le mise sul proprio mezzo, che era un fuoristrada

TESTE:

sul proprio mezzo che era un fuoristrada e fino a quando non le depositò sul suo mezzo, io rimasi lì presente con lui. Poi rientrai nei ranghi per terminare l'opera e si verificarono poi gli altri episodi che le ho detto, quella della telefonata del dottor Papi, dell'euro-parlamentare e della...

PM:

certo, ritorniamo adesso, anzi andiamo velocemente, alla fine serata, cioè quando lei ritorna in Questura e ha raccontato di aver trovato il dottor Piccolotti intento a stilare la relazione di servizio. In questa relazione di servizio abbiamo visto che sono menzionate le molotov...

TESTE:

certo

PM:

... le ha chiesto qualche particolare in più in quel momento il dottor Piccolotti?

TESTE:

nel fare menzione del ritrovamento delle bottiglie, pregai il dottor Piccolotti di specificare – e questo me lo ricordo distintamente – pregai il dottor Piccolotti di menzionare la particolarità del cappuccio, anche perché stando poche persone in Questura per quello che si riusciva a vedere stando al piano di

Gabinetto dove si redigeva la relazione, mi sorse il dubbio, la paura di non poter poi ulteriormente procedere al verbale di rinvenimento e sequestro perché la Questura aveva soltanto pochissimo personale e quindi...

PM:

senta, ma non le disse "*poi farai il verbale di sequestro..*" o no?

TESTE:

no, no

PM:

non la sollecitò a fare il verbale di sequestro, di rinvenimento?

TESTE:

no, non... ma già l'averne dato menzione...

PM:

e diede...?

TESTE:

... nella relazione del capo servizio era...

PM:

e diede... e diede... e diede una ragione del perché non voleva specificare questa particolarità?

TESTE:

una ragione specifica no, si disse meglio non insistere troppo sulle particolarità tanto c'è il rinvenimento ed è questo... ne facciamo fede nella relazione di servizio

PM:

senta, la particolarità... cioè la particolarità, la circostanza della consegna delle molotov a personale, cioè a... - qui adesso lei ha precisato - al generale Donnini?

TESTE:

sì, gli fu detto, gli fu detto e...

PM:

cosa le rispose?

TESTE:

stessa risposta: *"meglio non essere estremamente precisi, l'interessante è che diamo contezza del ritrovamento e comunque fare sempre nomi non... è una cosa che si può precisare ulteriormente, cioè successivamente, ma meglio non inserirlo nella relazione"*

PM:

perché non inserirlo, in che senso?

TESTE:

beh, si trattava sempre del generale Donnini, quindi di un superiore, anche se la questione non doveva sollevare motivi di obiezione, anzi... però se il mio responsabile di servizio ritiene così, non vedo il motivo di contestarglielo

PM:

cioè disse *"meglio non menzionare perché è un superiore"*?

TESTE:

meglio non menzionare perché è un superiore, quindi... *"ne diamo comunque atto, ma lo possiamo sempre specificare successivamente"*

PM:

senta, più o meno che ora era? Abbiamo visto... lei dice di aver raggiunto la Questura alle venti...

TESTE:

dunque io ho lasciato... il servizio è terminato alle 23,30 in piazza delle Americhe, dieci minuti per arrivare in Questura e poi salire al piano di Gabinetto dove incontrai appunto il mio responsabile del servizio

PM:

quindi al momento, diciamo, della stesura di questa relazione...

TESTE:

quando ho incontrato il dottor Picolotti potevano essere le dodici meno un quarto

PM:

e si arrivò, diciamo, ben presto a parlare poi al punto della relazione in cui si menzionavano...?

TESTE:

sì, anche perché lui la fece prima al computer poi il... si stampò

PM:

ecco, lei è sempre stato col dottor Piccolotti in quei momenti fino a quando poi lei non è andato via?

TESTE:

da quando ci siamo incontrati in poi, sì, sino a quando poi non sono andato via

PM:

lei ricorda se è stato chiamato al telefono? Se ha ricevuto telefonate, se...? Il servizio, ovviamente, a cui lei ha assistito, ovviamente

TESTE:

no, no

PM:

non ricorda niente

TESTE:

non ricordo, ma credo di no, comunque

PM:

quindi non si è allontanato, siete sempre stati insieme nell'ufficio?

TESTE:

sì, sì, anche perché ho seguito l'impostazione che lui ha dato alla relazione di servizio e poi io l'ho integrata con questa... col ritrovamento e il.. queste particolarità che poi non sono state trascritte, insomma

PM:

ho capito. Ha detto poi di essersi poi recato, lei fatto poi ritorno al suo albergo all'una e trenta a Camogli, quindi più o meno può aver lasciato la Questura verso l'una, giusto?

19/000619

TESTE:

no, anche prima, verso le dodici e mezzo. Il tempo di arrivare... insomma... contiamo il tempo di arrivare in macchina dalla Questura a Camogli con una velocità ordinaria, senza correre, quindi... non ricordo nemmeno di aver avuto impedimenti lungo la strada, quindi diciamo con una velocità normale

PM:

quindi comunque più o meno alle dodici e trenta...

TESTE:

dodici e trenta, sì ho lasciato la Questura

PM:

comunque la relazione era conclusa in quel momento

TESTE:

sì, sì la relazione era conclusa e quindi...

PM:

altri funzionari non ne ricorda in quel momento in Questura, giusto?

TESTE:

no, no, no

PM:

e poi lei ha lasciato il dottor Piccolotti. Senta, successivamente lei ha fatto la relazione – quella dell' 8 agosto – ha detto, su richiesta poi della Questura di Genova e ha, diciamo...

TESTE:

sì, sì, è arrivato una richiesta formale di fare.. di redigere le relazioni per tutti i funzionari che erano stati... almeno io so per tutti, perché non ho letto materialmente la richiesta della Questura di Genova, quindi credo per tutti i funzionari che siamo stati lì di servizio

PM:

senta, per quanto lei ha avuto modo di dover dire al magistrato, insomma, e poi per il clamore, diciamo, che questa sua rivelazione può aver suscitato, lei ha ricevuto delle pressioni, delle...? Le faccio questa domanda così per...

TESTE:

no, in maniera esplicita non ho ricevuto né pressioni, né suggerimenti, né contatti con superiori o inferiori della mia Amministrazione... sono amareggiato soltanto di una posizione che sembro quasi il nemico della Polizia, perché ho notato che da quando si è speso il mio nome per televisione, molti atteggiamenti – anche dei miei, non solo dei miei superiori o dei colleghi, ma anche del mio personale - è diventato estremamente freddo nei miei confronti. Eppure io sono stato poliziotto che è stato fra i poliziotti, come ho già avuto occasione di dire, in quel contesto

PM:

senta, ha ricevuto, però mi riconferma, queste telefonate dal dottor Mortola che lei non conosceva personalmente?

TESTE:

se lo dovessi vedere forse non lo riconoscerei, sicuramente non lo riconoscerei così di primo acchito, anche perché i nostri incontri durante il G8 sono stati estremamente sporadici

PM:

ecco, al dottor Mortola...

TESTE:

... però ci sono state queste due telefonate e chiesi, dice *"scusami collega, ma nell'ambito della Questura che incarico ricopri?"* e lui mi precisò *"sono il vice questore Ispettore qui"*

PM:

sì, le ha chiesto che cosa lei aveva detto al magistrato?

TESTE:

sì, in via del tutto... così, in maniera del tutto generica, gli dissi qual'era stato il magistrato, cioè il nome del magistrato e che in ultima... e che in definitiva avevo confermato ciò che avevo scritto nelle relazioni

PM:

sì. Va bene. La ringrazio di queste precisazioni. Adesso procediamo alla verbalizzazione sintetica

(fine della registrazione)

Giuseppe